

LA VALUTAZIONE DELLA QUALITA' NELLA CITTA'

Sviluppo di un sistema di supporto alla gestione delle trasformazioni urbane

di Marco Rostagno

Relatore: Andrea Cavaliere

Correlatori: Dario Borgogno, Luca Davico, Valeria Erba

La ricerca è finalizzata allo sviluppo ed alla sperimentazione di una metodologia di valutazione della qualità urbana che possa divenire uno strumento utile nel gestire l'evoluzione di contesti urbani.

Gli interventi condotti da parte delle amministrazioni nella trasformazione della città non rispondono sempre pienamente alle specifiche esigenze di ciascun quartiere, ciò che spesso manca è una corretta disposizione delle funzioni e dei servizi, ma anche una progettazione degli spazi pubblici a misura di cittadino.

Attraverso lo studio del panorama attuale dei sistemi di valutazione della qualità urbana è stato possibile registrare una notevole eterogeneità di sistemi sviluppati, ma sono state tratte anche quelle conoscenze utili a sviluppare un metodo ex-novo.

Il metodo sviluppato si compone di due strumenti principali: da un lato uno strumento diagnostico che permette di definire lo stato della qualità nei diversi quartieri della città in un determinato momento e dall'altro uno strumento di aiuto nella decisione tra alternative progettuali di trasformazione urbana.

Ciascuno degli strumenti è organizzato attraverso una dinamica gerarchica di: macroaree, indicatori e sottoindicatori. In questo modo è possibile abbracciare i diversi temi che fanno capo al tema della qualità urbana e garantire per ciascuno di essi il dovuto livello di approfondimento.

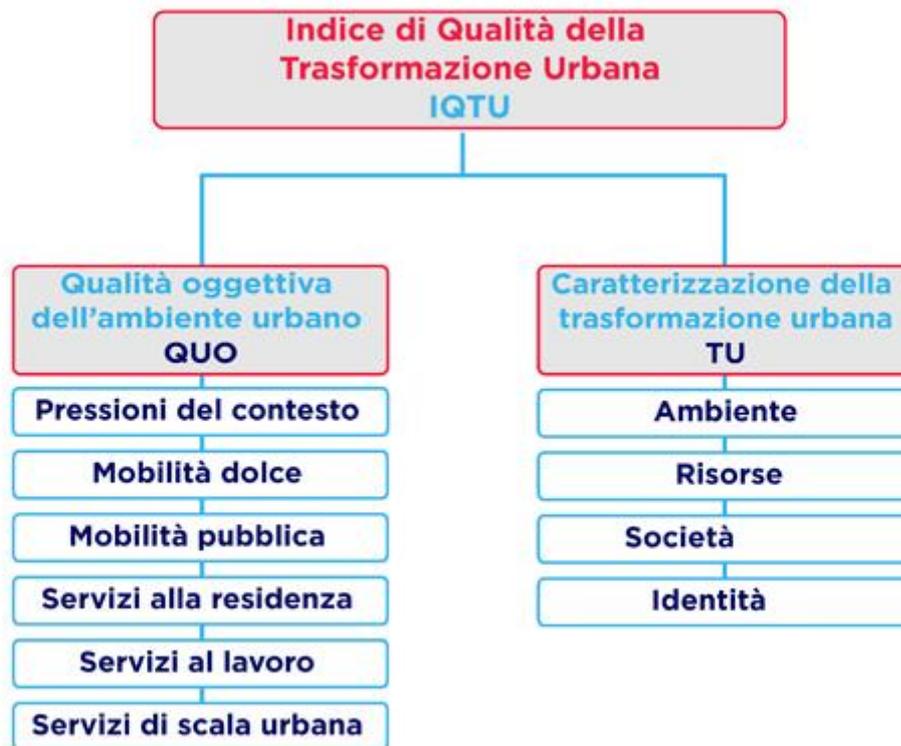


Lo strumento diagnostico, ovvero l'ISQU (Indice di stato della qualità urbana) è organizzato secondo due macroaree:

- *Qualità oggettiva dell'ambiente urbano (che valuta in modo parametrico la qualità, attraverso la definizione di distanze di accesso ai servizi e valori limite tratti da letteratura)*
- *Qualità percepita dell'ambiente urbano (che attraverso il giudizio diretto dei cittadini analizza una serie di temi riguardanti qualità città per come è valutata dalla popolazione)*

Attraverso l'applicazione di questo strumento è possibile ottenere quelle conoscenze necessarie alla definizione delle priorità di intervento su scala urbana, attraverso un'istantanea dello stato di sviluppo delle diverse aree urbane che permette di individuare le aree ed i settori dove sono più urgenti investimenti da parte delle amministrazioni.

Nella fase di scelta tra progetti alternativi per la trasformazione di aree urbane si applica l'IQTU (Indice di Qualità della Trasformazione Urbana) che valuta il livello di qualità garantito da ciascuna alternativa.



Anche questo indice si compone di due macroaree:

- *Qualità oggettiva dell'ambiente urbano (uguale a quella precedentemente citata, ma in questo caso applicata nella simulazione di realizzazione di ciascuna delle alternative progettuali)*
- *Caratterizzazione della trasformazione urbana (si tratta di una serie di indicatori e sottoindicatori che permettono di attribuire ai progetti bonus o malus in ragione del livello di sostenibilità che sono in grado di garantire)*

In entrambi i sistemi si analizza un numero rilevante e notevolmente sfaccettato di problematiche urbane. Si tiene conto della qualità dei servizi e della loro corretta disposizione, la presenza di condizioni di disturbo alla vita dei cittadini, la corretta organizzazione dei sistemi di trasporto, ma anche l'efficacia della progettazione e manutenzione degli spazi pubblici.

L'organizzazione gerarchica degli strumenti è stata gestita da una fase di aggregazione degli stessi che permettesse di attribuire livelli diversi di importanza alle tematiche diversamente rilevanti.

Per questa fase si è utilizzato il metodo ANP (Analytic networked Process, sviluppato da Thomas Saathy). Questo prevede che si proponga ad un pool di esperti un questionario di confronto a coppie attraverso il quale è possibile attribuire il debito peso: a sottoindicatori, indicatori, macroaree, ma anche ai legami che si costituiscono tra gli stessi e che sono preventivamente definiti dallo sviluppatore con la creazione di un network relazionale.

Il sistema di valutazione della qualità, una volta sviluppato è stato testato su Corsico, città della prima cintura milanese che è stata scelta come caso studio.

La città è stata suddivisa in quattro zone per le quali è stato effettuato il calcolo dell'ISQU; ciò è stato possibile attraverso l'analisi delle cartografie, i sopralluoghi, ma anche per mezzo di un'indagine sociologica che, con un questionario proposto alla popolazione, ha permesso il calcolo degli indicatori di qualità percepita.

Una delle zone è situata nell'area ex-Pozzi Ginori, vuoto urbano oggetto di una serie di progetti di trasformazione. Due di questi progetti sono stati confrontati nel calcolo dell'IQTU. I dati derivati da questi calcoli sono stati utilizzati per l'applicazione di un indice matematico attraverso il quale simulare i trasferimenti di popolazione da quartiere a quartiere in ragione della qualità urbana di ciascuno.

L'applicazione sul caso studio ha permesso di confermare la corretta strutturazione del metodo, la sua semplicità di utilizzo e la sua fedeltà ed efficacia nella definizione della qualità delle diverse aree urbane.

Per ulteriori informazioni, e-mail:

Marco Rostagno: marco.rosta@hotmail.it